

L'INTERVISTA

Il Senatùr: balle, Silvio non paga neppure i manifesti

ROMA - Umberto Bossi è sul piede di guerra. Al telefono, appena si diffonde la notizia sugli "appunti" del giornalista, la sua voce arriva forte. Diretta. Ringhiosa, nonostante le non perfette condizioni di salute. Si vede che il Senatùr è molto molto arrabbiato. Ne va della dignità di un partito politico, la Lega, appunto. E di quella personale dello stesso leader e fondatore del Carroccio.

Ma lei questi settanta miliardi di vecchie lire da Berlusconi li ha avuti o no?

«Magari», risponde il Sena-

tur, raggiunto al telefono nella sua casa di Gemonio.

Magari cioè?

«Cioè non scherziamo. Berlusconi è uno che non tira fuori i soldi nemmeno per i manifesti, figurarsi se mi dava tutti questi miliardi».

Eppure si è parlato tanto in questi anni di aiutini finanziari del Cavaliere alla Lega.

«Bufale! Nemmeno i soldi per i manifesti ci ha mai dato, come glielo devo dire? Ho già detto all'avvocato di denunciare questo qui che dice 'ste cose».

Io però insisto: non c'è proprio niente di vero in queste note uscite fuori nell'inchiesta Telecom?

«Senta, qui da una parte si dice che andiamo a sinistra. Dall'altro dicono che siamo completamente schiacciati su Berlusconi...».

E come stanno invece davvero le cose?

«Stanno che questo è un mondo di merda, e vogliono solo far fuori la Lega. Certo che a uno con queste schifezze passa pure la voglia di fare politica».

b.j.

**L'ANNUNCIO
DI QUERELA**
*Ho già
dato
mandato
ai miei
legali
per
sporgere
querela*

